

► *Incontro con l'assessore Marcolini*  
**La cultura fa impresa**  
**Risorse dalla Regione**

**IL BANDO**

**Ascoli**

Distretto culturale evoluto. Un bando emanato dalla Regione Marche (per risorse superiori ai due milioni di euro) come via da percorrere per un'idea di sviluppo del territorio che faccia della cultura risorsa primaria. A fornirne i dettagli durante un incontro che ha visto la partecipazione degli assessori Pietro Marcolini e Antonio Canzian, Simona Teoldi del servizio Cultura della Regione. Un bando volto a sviluppare nuove forme di imprenditorialità coniugando patrimoni culturali, conoscenze, idee, innovazione. Così la cultura si insinua prepotentemente anche all'interno dell'industria tradizionale creando opportunità di rilancio. Accanto a questa intersectorialità si affiancano,

secondo quanto spiegato esaurientemente da Fabio Renzi della fondazione **Symbola** i concetti di interdisciplinarietà e interterritorialità, che significa "abbandono dei campanilismi", condizione imprescindibile per lo sviluppo del settore in una realtà così fortemente identitaria quale quella delle Marche. E diventa fine a sé stesso il dibattito sollevato da Luigi Morganti, presidente dell'Istituto di Studi Medievali, su quale debba essere la corretta accezione di cultura, quando l'obiettivo comune deve essere secondo quanto evidenziato dall'assessore Pietro Marcolini di "valorizzare l'esistente", sia esso patrimonio artistico-culturale, sia know how tecnico. "La capofilatura dell'ente pubblico serve unicamente per disporre di competenze tecniche, ma l'obiettivo è premiare i progetti migliori".

